



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

Antifona d'ingresso

Tu sei giusto, o Signore, e retto nei tuoi giudizi: vagisci con il tuo servo secondo il tuo amore. (Sal 118, 137.124)

Colletta

O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo (...).

[*oppure*] O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, dona coraggio agli smarriti di cuore, perché conoscano il tuo amore e cantino con noi le meraviglie che tu hai compiuto. Per il nostro Signore Gesù Cristo (...).

PRIMA LETTURA (Is 35,4-7a)

Si schiuderanno gli orecchi dei sordi, griderà di gioia la lingua del muto.

Dal libro del profeta Isaia

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 145-146)

Rit.: Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri. **Rit.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri. **Rit.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **Rit.**

SECONDA LETTURA (Gc 2,1-5)

Dio non ha forse scelto i poveri per farli eredi del Regno?

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali. Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi? Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Cf Mt 4,23)

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno

e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 7, 31-37)

Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.

+ **Dal Vangelo secondo Marco**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli - La gente presentava a Gesù gli ammalati perché li guarisse. Portiamo anche noi a lui le nostre preoccupazioni, confidando nel suo amore, fiduciosi che l'incontro con lui ci libererà da tutte le nostre chiusure interiori e ci aprirà all'ascolto della sua Parola. Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore. **Ascoltaci, o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Preghiera sulle offerte - O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Commento

Pescatori di uomini

Questo brano racconta la chiamata dei primi discepoli. Al centro del brano ci sono tre "salti di fiducia" che Simone è invitato a fare (fiducia nella parola di Gesù, riconoscersi peccatore e non aver paura) e che portano a dei rovesciamenti di realtà. Gesù, schiacciato dalla folla immensa, in maniera un po' prepotente, prende possesso della barca di Simone e da lì parla alle folle. Poi, finito di parlare, dà un ordine strano a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone sa benissimo che è la notte il tempo più propizio per la pesca e non il giorno. Quell'invito suona bizzarro, Egli infatti ha un attimo di esitazione: non si tratta di aderire ad un precetto della legge, ma di una richiesta apparentemente fuori dalla logica e per lui totalmente incomprensibile. Ma ecco l'atto di fiducia: va al largo, nelle acque profonde e butta le reti. La parola del Signore è più importante della sua esperienza professionale, del buon senso, di quello che dicono gli uomini. "Sulla tua parola getterò le reti": sono le prime parole di Simone, il primo suo atto di fede.

La risposta alla pesca miracolosa di Simon Pietro non è soltanto uno stupore, si prostra davanti al Signore ed esclama: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore" riconoscendo la distanza immensa che c'è tra lui (tra l'uomo) e Gesù tra la sua parola e quelli che sono i nostri ragionamenti umani. Ecco allora che è lo stesso Gesù a capovolgere la prospettiva: no, avvicinati proprio perché sei peccatore. Gesù infatti dirà lui stesso "Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano" E promette a Pietro che d'ora in poi sarà "pescatore di uomini".

Ecco la svolta nella vita di Pietro, non solo per il miracolo cui ha assistito, non solo perché ha capito il suo essere peccatore, ma soprattutto per quello che lo attende, per la missione che lo impegnerà per sempre.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di San Josemaria Escrivà:

È Cristo il padrone della barca; è Lui che prepara il lavoro; è venuto al mondo perché i suoi fratelli trovino il cammino della gloria e dell'amore per il Padre. L'apostolato cristiano non l'abbiamo inventato noi. Noi uomini, caso mai, lo ostacoliamo con la nostra grettezza, con la nostra mancanza di fede.